

Rapporto

5144 R 5186 R	data 5 febbraio 2002	Dipartimento TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sui messaggi

- ◆ **10 luglio 2001 concernente lo stanziamento di un credito quadro di 14.0 milioni di franchi per l'attuazione a tappe degli itinerari ciclabili di importanza cantonale nel periodo 2002-2006**
- ◆ **18 dicembre 2001 concernente le osservazioni del Consiglio di Stato sui ricorsi inoltrati in relazione al finanziamento dei percorsi ciclabili d'importanza cantonale della Valle Maggia e della Valle di Blenio**

Con il messaggio n. 5144 è richiesto un primo credito quadro di 14 milioni di franchi per la realizzazione della seconda tappa dell'itinerario ciclabile d'importanza nazionale e cantonale, che si inserisce nella rete dei percorsi ciclabili svizzera. Le opere considerate, i cui criteri di scelta sono riassunti a pagina 4 del messaggio n. 5144, sono i percorsi:

- ◆ **Valle Maggia da Locarno a Caviglioglio**
- ◆ **Valle di Blenio da Biasca al Passo del Lucomagno**
- ◆ **Completazione della pista ciclabile lungo il Ponte Diga tra Melide e Bissone**

Negli anni 1999-2000 è stata realizzata la prima tappa, con la costituzione della parte ticinese dell'itinerario ciclabile svizzero dal San Gottardo a Chiasso.

Il Cantone infatti realizza una parte dei percorsi ciclabili sul proprio territorio, in particolare quelli di importanza nazionale e cantonale, mentre gli itinerari di importanza regionale sono realizzati dai comuni, da Associazioni regionali o altri enti.

Il Cantone quindi non si preoccupa di fare tutti gli itinerari ciclabili possibili ma di sceglierne alcuni destinati prioritariamente all'escursionismo in bicicletta, a gruppi o famiglie, piuttosto che a coloro che fanno del ciclismo a carattere agonistico, i quali usano prevalentemente altri percorsi.

L'importo di 14 milioni per la realizzazione dei tre percorsi della seconda tappa è sicuramente consistente, ma va valutato nell'impatto sul turismo di questa attività anche nel nostro Cantone. Al proposito vale la pena citare un'inchiesta svolta nel 2000 dalla fondazione "Svizzera in bici", ripresa anche nel messaggio del Consiglio di Stato circa l'impatto economico di questa particolare attività turistica in Svizzera :

	Escursioni di più giorni	Escursioni di un giorno	Totale
Numero di escursioni	126'000	3,3 mio	3,4 mio
km	25 mio km	130 mio di km	155 mio di km
Ricadute economiche	57 mio fr.	81 mio fr.	138 mio fr.
Pernottamenti	340'000		340'000

Sempre da quest'inchiesta, risulta come oltre due terzi dei pernottamenti sono avvenuti in hotel, i restanti in ostelli, campeggi, da privati, ecc. Mediamente un ciclista che effettua escursioni di più giorni spende ca. 140.- franchi al giorno, mentre un turista giornaliero circa 25.- franchi.

I tre percorsi per i quali è richiesto il credito quadro possono essere riassunti nella tabella seguente:

	Valle Maggia	Valle di Blenio	Ponte diga di Melide
km	40 km	46,5 km	1,05
Percorsi esistenti	32 km	circa 46,5 km	
Percorsi da costruire	8 km		1,05 km
Costi (compresa la segnaletica)	10,5 mio fr.	0,5 mio fr.	3,0 mio fr.
Partecipazione dei Comuni	1,48 mio fr.	150'000 fr.	Cofinanziata dai Comuni nell'ambito del PTM

I costi variano a dipendenza, non solo della lunghezza dell'opera e della necessità di costruire piuttosto che sistemare i percorsi (come nel caso del percorso della Valle Maggia), ma anche della pericolosità dei tratti previsti. Trattandosi, come detto, di itinerari destinati all'escursionismo in bicicletta, la sicurezza è evidentemente una componente fondamentale nella realizzazione dei percorsi. Il messaggio illustra in dettaglio i percorsi previsti, i tratti già esistenti che verranno seguiti e ristrutturati e le nuove realizzazioni. I percorsi ciclabili cantonali sono finanziati dai Comuni nella misura del 30%, secondo una chiave di riparto che considera il numero di abitanti e la forza finanziaria di ogni singolo Comune, limitata all'8% del gettito annuale delle risorse fiscali procapite. La proprietà dei sedimi usati per i percorsi ciclabili non cambierà. La manutenzione e la pulizia del percorso ciclabile spetta di regola ai proprietari dei sedimi, la manutenzione della segnaletica e il suo aggiornamento sono a carico del Cantone. Se in certi casi le necessità di manutenzione dovessero eccedere le necessità dei proprietari, i costi supplementari potrebbero essere assunti dal Cantone.

I relatori hanno incontrato i signori Sailer e Mozzettini del Dipartimento del territorio e, nell'ambito di quest'incontro, particolare attenzione è stata proprio dedicata alla sicurezza. A questo proposito la Commissione della gestione e delle finanze auspica che eventualmente, in presenza di tratti pericolosi, possano essere studiati percorsi alternativi, se del caso, in collaborazione con gli enti turistici locali.

Per quanto riguarda le procedure per la realizzazione dei nuovi tratti di itinerari ciclabili, vale la pena rammentare come essi siano previsti nell'ambito del Piano direttore cantonale: la scheda 12.28 DA per i percorsi della Valle Maggia e della Valle di Blenio, la scheda 12.27 DA per il percorso sul ponte diga di Melide, attualmente pendente davanti al Gran Consiglio. I progetti preliminari sono stati presentati alle autorità comunali, alle associazioni e alla popolazione e i preventivi dei costi, con il relativo piano di finanziamento, sono in seguito stati discussi con la Commissione dei trasporti e con i Comuni interessati. Contro il piano di finanziamento e contro il tracciato i Comuni hanno potuto opporre ricorso al Gran Consiglio. Con il messaggio no. 5186 del 18 dicembre 2001 il Consiglio di Stato formula le proprie osservazioni sui ricorsi inoltrati in relazione al finanziamento dei percorsi ciclabili d'importanza cantonale della Valle Maggia e Valle di Blenio. Il messaggio no. 5185 riguarda invece la procedura di ricorso contro la scheda di coordinamento del Piano direttore cantonale e viene esaminata dalla Commissione speciale per la pianificazione del territorio del Gran Consiglio.

Nell'ambito dei ricorsi sono state contestate alcune quote di costi a carico dei Comuni.

Il Municipio di Biasca chiede anche che sia rivista la chiave di partecipazione finanziaria dei Comuni.

Sostiene che la sua partecipazione debba essere ridotta poiché nell'ambito del messaggio n. 4751 sul percorso ciclabile svizzero (del 20 maggio 1998) il Consiglio di Stato aveva sostenuto:

- *altri percorsi cantonali sono pianificati (Valle di Blenio, ecc ...) ognuno con uno specifico perimetro di contribuzione comunale. I Comuni non coinvolti con il progetto trattato in questo messaggio lo saranno pertanto con quelli successivi.*
- *nella misura del possibile, è opportuno tenere distinte le aree di contribuzione dei singoli percorsi, evitando di chiamare i Comuni a contribuire più volte ed in tempi diversi.*

Riteniamo pertinenti queste osservazioni, ma

- a) la circostanza che il Comune di Biasca abbia già partecipato alla realizzazione dell'itinerario svizzero (con un contributo di 26'138.- franchi) ha indotto il Consiglio di Stato a ridurre sensibilmente la sua partecipazione a quello della Valle di Blenio. In effetti nella chiave di ripartizione prevista, basata sulla forza finanziaria e sul numero di abitanti del Comune, Biasca è conteggiato solo per il 30% del suo peso;
- b) l'affermazione del 1998 è valida in generale ("nella misura del possibile"), non però per i Comuni "cerniera" i quali usufruiscono di due itinerari ciclabili, con benefici per i loro cittadini che si sommano. Biasca non è il solo Comune che si trova in questa condizione;
- c) l'esclusione di Biasca dalla partecipazione al finanziamento dell'itinerario della Valle di Blenio suonerebbe ingiusta per i Comuni della Valle, i quali dall'opera non traggono benefici superiori a Biasca.

Per queste ragioni, già espresse al Municipio di Biasca, riteniamo giustificata la conferma della chiave di riparto proposta.

Per quanto riguarda la revisione della partecipazione alla chiave di riparto, la Commissione ritiene di respingere il ricorso. Accetta invece la parte riguardante la sistemazione del tratto di strada del Lucomagno.

La Commissione della gestione condivide le osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nel messaggio no. 5186 circa i ricorsi dei Comuni di Tegna, di Avegno e di Biasca e del patriziato di Avegno, osservazioni a cui rimanda segnatamente anche al riguardo della chiave di ripartizione tra i Comuni.

* * * * *

La Commissione della gestione e delle finanze invita quindi il Parlamento ad approvare il decreto legislativo annesso al presente rapporto che è stato modificato tenendo conto dei due messaggi.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscetti e Nello Croce, relatori
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -
Ferrari Mario - Ghisletta D. - Lepori Colombo -
Lombardi - Lotti - Maspoli F. - Merlini - Sadis

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'evasione dei ricorsi inoltrati in relazione al finanziamento dei percorsi ciclabili d'importanza cantonale della Valle Maggia e della Valle di Blenio e lo stanziamento del credito quadro per l'attuazione a tappe degli itinerari ciclabili di importanza cantonale nel periodo 2002-2006

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visti i messaggi 10 luglio 2001 n. 5144 e 18 dicembre 2001 n. 5186 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 5 febbraio 2002 n. 5144 R / 5186 R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

I ricorsi dei Comuni di Tegna, di Avegno, di Biasca (limitatamente al finanziamento) e del Patriziato di Avegno sono accolti nel senso dei considerandi.

Articolo 2

¹È confermata la chiave di ripartizione della partecipazione dei Comuni ai sensi della risoluzione governativa del 10 luglio 2001 no. 3434

²È pertanto respinta la richiesta del Comune di Biasca di rivedere la chiave di ripartizione delle spese dei Comuni.

Articolo 3

¹Di conseguenza, il credito quadro per la realizzazione a tappe dei seguenti itinerari ciclabili di importanza cantonale:

- percorso ciclabile della Valle Maggia
- percorso ciclabile della Valle di Blenio
- pista ciclabile sul Ponte diga di Melide

ammonta a fr. 14'171'000.--.

²Il Consiglio di Stato è competente per la ripartizione del credito quadro in singoli crediti d'opera.

³Il credito viene iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dei trasporti.

Articolo 4

¹I contributi dei Comuni, pari al 30% della spesa, massimo 8% delle risorse fiscali pro capite (anno 2000), sono iscritti ai rispettivi conti d'entrata per investimenti.

²Essi saranno conguagliati sulla base dei consuntivi.

Articolo 5

È concesso un sussidio di fr. 50'000.-- al Consorzio ATVC, a conguaglio delle maggior spese da esso sopportate per la realizzazione della passerella ciclabile e pedonale sulla Melezza tra Losone e Tegna.

Articolo 6

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, questo decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.